

# Portogruaro

## INIZIATIVA-PILOTA

La Finanza annuncia che operazioni simili verranno eseguite anche altrove

## LA PROTESTA

I negozianti hanno accusato il sindaco per le verifiche

## BERTONCELLO

«È opportuno che le svendite inizino ovunque lo stesso giorno»

Maurizio Marcon

PORTOGRUARO



## IL SINDACO ANTONIO BERTONCELLO

«L'iniziativa non è stata del Comune»

Il sindaco Bertoncello ha dovuto far fronte all'ira dei commercianti che ritenevano il Comune responsabile dei controlli delle Fiamme Gialle



## I CONTROLLI

Uno degli "effetti collaterali" della competizione con il Friuli

PORTOGRUARO - Qualche campanello d'allarme che qualcosa non andava nei saldi iniziati in questi giorni i militari della Guardia di Finanza potrebbero averlo avuto. Al punto da fare un attento servizio di controllo fotografando le vetrine prima dell'avvio dei saldi e anche dopo. Un servizio che gli ha permesso di trovare sei negozi su venti con sconti fittizi. In genere i servizi di controllo delle attività commerciali vengono eseguiti dagli agenti della polizia locale. Questo non esclude, comunque, che anche la Guardia di Finanza,

che solitamente fa i controlli sulle emissioni degli scontrini fiscali, possa allargare la propria indagine come è avvenuto per i negozi di Portogruaro. Potrebbe esserci stata qualche segnalazione, di cittadini o addirittura di commercianti, che riscontravano anomalie nelle vetrine dei negozi di Portogruaro. Una cittadina che spesso si trova a dover "competere" con le attività commerciali del vicino Friuli dove i saldi iniziano sempre con qualche giorno di anticipo rispetto al Veneto.

© riproduzione riservata

# Finti saldi, ora è polemica

## INCHIODATI DALLE FOTOGRAFIE

Stessi prezzi prima e dopo l'avvio della campagna

PORTOGRUARO - L'operazione "Saldi finti" è stata condotta dalla Guardia di Finanza. In particolare nei giorni antecedenti il 6 gennaio, data d'inizio dei saldi (i commercianti sanzionati dicono però solo il giorno prima) le Fiamme gialle hanno fotografato i cartellini dei prezzi esposti nelle vetrine per poi

verificare che il prezzo finale era stato artificiosamente gonfiato e poi scontato, applicando la percentuale di sconto pubblicizzata, in modo tale che il prezzo finale scontato risultava equivalente a quello precedente o, addirittura, superiore.

© riproduzione riservata

va "saldi finti" è stata presa e gestita autonomamente. Dai discorsi che mi sono stati fatti sembra che gli uomini della Guardia di Finanza siano stati inflessibili e che non abbiano voluto sentire ragioni. Da parte mia posso assicurare che il Comune non ha promosso l'iniziativa, che peraltro sarà co-

stretto a concludere vista che nei verbali che mi hanno mostrato i commercianti era indicata la competenza del sindaco per la repressione del reato contestato. Ora attraverso la Polizia locale il Comune si comporterà di conseguenza e andrà all'incasso».

Il Comune non solidarizza

con i trasgressori, anzi. «Condivido in pieno - dice Bertoncello - le posizioni assunte dalla Confcommercio sulle responsabilità individuali di chi con il suo comportamento penalizza l'immagine di tutta la categoria. Ricordo a questo proposito che anche la Polizia locale abitualmente svolge dei con-

trolli sulle attività commerciali, a partire dagli orari di apertura e chiusura, alla stessa regolarità sull'effettuazione dei saldi. Non conosco nel dettaglio come questi controlli siano fatti. La novità del controllo eseguito dalla Guardia di Finanza sembra consistere nell'aver fotografato il giorno prima i cartellini dei prezzi». «Comunque - conclude Bertoncello - io da tempo sono d'accordo nell'uniformare la data d'inizio dei saldi in tutta Italia: a Portogruaro infatti sentiamo molto la concorrenza con il Friuli e se oltreconfine iniziano prima bisogna mettere nel conto che qualcuno cerchi di tamponare la concorrenza andando oltre i limiti della legge».

© riproduzione riservata

## LA DIFESA DEI NEGOZIANTI MULTATI

«Abbiamo solo voluto favorire i clienti»

PORTOGRUARO - Si definiscono "commercianti onesti" e, in una dura lettera si difendono contestando valore e portata dell'iniziativa della Guardia di Finanza.

«In seguito alle notizie pubblicate nei giorni scorsi - sostengono gli "onesti" - ci troviamo costretti a replicare per contestare le accuse che ci sono state rivolte. Non è stata posta in essere alcuna truffa ai danni dei

clienti, né vi è stato alcun rigonfiamento di prezzi. Semplicemente, il giorno prima dell'inizio dei saldi sono stati esposti i prezzi già scontati. Se anche questa è una irregolarità, è comunque ben diversa da quella contestata. In questo modo, infatti, i clienti vengono agevolati, potendo acquistare la merce in saldo in anticipo, e non raggirati come è stato sostenuto».

«Va tenuto presente - conclude la

nota - che tale "anticipo" dei saldi è dovuto al fatto che il vicino Friuli ha iniziato le svendite il 3 gennaio. Per mantenere la competitività con gli esercizi friulani si è quindi voluto consentire ai clienti di acquistare la merce scontata già il 5 gennaio. Ci teniamo, quindi, a contestare la qualifica di "commercianti disonesti" che ci è stata mossa». (M.Mar.)

© riproduzione riservata



IN SALDO Scarpe in svendita